

WeekEnd

L'anteprima Allo Sperimentale di Ancona fino a domenica

Strategie e colpi di scena

MARCHE TEATRO

LUCILLA NICCOLINI

Ancona

Un apologo, o una dichiarazione d'amore al teatro? "Strategie fatali", allo Sperimentale di Ancona fino a domenica nell'ambito della stagione di prosa di Marche Teatro, che produce lo spettacolo, è un po' più di un apologo sul teatro, per la sua complessità, che intreccia tre storie tra loro. E qualcosa di più ancora di una dichiarazione d'amore, per sua natura passionale e acritica. La pièce scritta, diretta e interpretata da Lino Musella e Paolo Mazzarelli, è uno splendido testo drammaturgico di riflessione su un'arte che ha scandito la civiltà occidentale, l'ha caratterizzata e la nobilita, dalla tragedia greca a Pirandello, dalla commedia latina a Shakespeare. Forse anche per questa complessa trama di rimandi, non è immediatamente godibile da chi si abbona alla stagione di prosa solo per svagarsi. "Strategie fatali", infatti, senza essere cerebrale o ermetica, reclama l'attenzione

La pièce scritta, diretta e interpretata da Lino Musella e Paolo Mazzarelli, è uno splendido testo di riflessione

al testo e ai rimandi, provoca e sollecita un'adesione totale.

La trama si costruisce dentro una cornice: l'indagine di due investigatori - beckettiani Vladimiro ed Estragone - sulla scomparsa del quindicenne Giacomino, che ha fatto perdere le sue tracce all'interno di un fatiscente teatro. I due strampalati inquirenti aprono e chiudono la pièce. La loro intenzione di "scoprire" il mistero si materializza nella rimozione di teli di plastica che "coprono" una scarna scenografia di sala di prove, in cui s'avvia subito dopo il nucleo centrale della storia: una compagnia di attori comincia a provare una nuova messinscena di "Otello" di Shakespeare. Il tuttofare Giacomino (una bella scoperta: la giovane Giulia Salvarani) accoglie Ada (l'irreprensibile Laura Graziosi) che sarà Emilia, e Fulvio (l'ottimo Fabio Monti) che sarà Cassio. Si materializza anche Federico Valente (l'impareggiabile Marco Foschi) che sarà Jago, e subito dopo ecco arrivare lo svagato/visionario regista Camillo (Lino Musella, che è anche uno dei due investigatori) con Alberto Magno (Paolo Mazzarelli, l'altro investigatore afasico) che sarà Otello, accompagnato da Sara (l'eterea Astrid Casali) cui sarà assegnato il ruolo di Desdemona. A loro spetta imbastire una strepi-



Una scena di "Strategie fatali" allo Sperimentale di Ancona fino a domenica

tosa messinscena di Otello in cui la realtà dei protagonisti si intreccia e combacia con azioni e dialoghi del capolavoro scespiriano. In mezzo, la farsa tragica di Karol (Monti), proprietario del teatro, che tre loschi soggetti della Compagnia delle opere Pie (il Don di Musella, il Presidente di Mazzarelli e l'Architetto della Graziosi) intendono sfrattare per costruire il Grande Ospedale.

Sta al pubblico scoprire colpi di scena e rimandi, che non an-

ticipiamo. I costumi di Stefania Cempini, il sound design e le musiche originali di Luca Cancelli contribuiscono alla riuscita di questo spettacolo scritto con cultura e passione, recitato benissimo, emotivamente molto coinvolgente per il ritmo narrativo, la capacità immaginifica tra attualità e storia, citazione e inventiva. Alla fine, il sorriso di Giacomino, ipostasi del teatro, è inno di amore... al teatro!